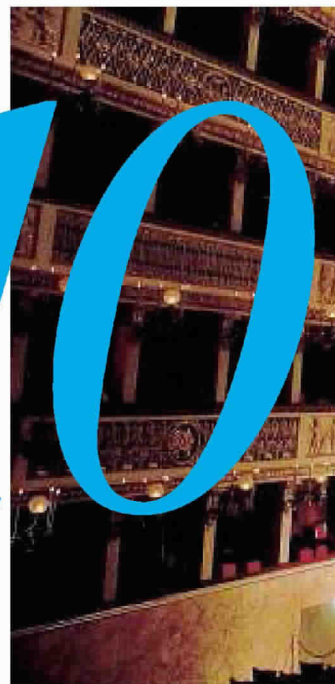


Stasera e domani una sinfonia per violino, orchestra e coro sulle immagini delle prodezze dell'ex capitano del Napoli

El Diego

concerto n. 10

E Maradona entrò al San Carlo
serata d'onore firmata De Simone



GIULIO BAFFI

Calcio come passione prepotente e mitologia dell'entusiasmo, calcio come collante che stringe in un nodo non districabile generazioni e classi sociali, calcio come spettacolo che attraversa il mondo ed il tempo, si avvicinano i Mondiali e

Il musicista: "Era un virtuoso, come Paganini. E questa città ne ha fatto una specie di santo patrono, una divinità"

il Napoli Teatro Festival Italia gli rende omaggio costruendone una doppia iperbole musicale affidata alla magica sapienza di Diego Armando Maradona e di Roberto De Simone. Così si legano lontane passioni e ritorni impensati, con il video che Maradona ha mandato al San Carlo, dedicato ai suoi tantissimi amici-tifosi, e la partitura che un piccolo esercito

di musicisti e cantanti eseguirà sul palcoscenico del San Carlo.

Va in scena questa sera alle 20,30 "El Diego - Concerto n. 10, per Maradona e Orchestra", lo forma il più singolare protagonista della musica contemporanea che nasce dalla nostra città per proiettare lontano la sua fantasia creativa, Roberto De Simone, il "grande vecchio", amatissimo, del nostro spettacolo che lega la sua passione musicale alla passione dinamica e sportiva di un altro grande che i napoletani hanno amato e continuano ad amare. «Non mi intendo di calcio ma ho riconosciuto in Maradona un virtuoso, come lo era Paganini. Una fascia sociale l'ha visto come un mito, e i tifosi hanno avuto nei suoi confronti un comportamento simile a quello dei rituali dionisiaci», dice il musicista precisando di essersi ispirato a questo comportamento antichissimo e moderno per comporre il suo percorso musicale che certo sarà linguaggio del nostro tempo ma avrà, come sempre nel suo lavoro creativo, profonde e suggestive radici.

"El Diego - Concerto N.10, mu-

sica d'autore per goal e orchestra", sinfonia per violino, orchestra, coro, solisti di canto d'impostazione naturale. Musica messa a confronto con un videomontaggio di gol di Maradona, che proiettano su di un megaschermo le immagini delle prodezze partenopee del "Pibe de oro", con la regia curata da Carlo Alvino. De Simone vi ha lavorato «cercando di tessere un rapporto creativo autonomo tra la mia musica, il mito di Maradona e la città di Napoli che ne ha fatto una specie di santo patrono».

Nella prima parte della serata si ascolterà il "Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra" di Niccolò Paganini, con Eduardo Zosi violino solista, nella seconda l'Orchestra e Coro del Teatro San Carlo per eseguire "Litanie per la scandalosa e la magnifica - Inno a Iside", una cantata scritta per l'occasione da Roberto De Simone, che unisce tradizione popolare e scrittura musicale coltissima, articolata per un coro di dodici vocalisti, sei uomini e sei donne, due solisti, Raffaello Converso ed Antonella Morea; direttore Pietro Mianiti, vocalisti Biagio Abenan-

Rino Di Martino, Pino L'Abbate, Peppe Mastrocinque, Gina Perina, Carmen Pommella e tantissimi altri. Trascrizione e consulenza di Carmine Borrino. Scene e location di Francesco Esposito, costumi di Concetta Nappi, musica originale di Nicolás Varchauský, disegno luci di Salvatore Palladino. Una produzione del te, Marina Bruno, Alessandro Caricchia, Pina Giarmanà, Michela La Torre, Giulio Liguori, Antonio Marotta, Adriano Mottola, Maurizio Murano, Giuseppe Parisi, Monica Rosati, Serena Stabile, Annita Vigilante, direttore del Coro Salvatore Caputo. Lo spettacolo dura 60' e sarà replicato domani alle ore 18,30.

Napoli Teatro Festival Italia, in coproduzione con il Teatro Bellini - Fondazione Teatro di Napoli. In scena fino a domenica 27 (tranne i giorni 9,14,21) sempre alle 19. La durata della prima puntata è di 80 minuti, le successive puntate di 70 minuti.

(g. ba.)